



Strategia

per la **banda ultralarga**

e **crescita digitale**

Presidenza del Consiglio dei Ministri, AgID,
Ministero dello Sviluppo Economico



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Infrastrutture: **dove siamo**

**L'Italia è il paese
con la minor copertura
di reti di nuova
generazione (NGA)
in Europa**

2014

30
mbps

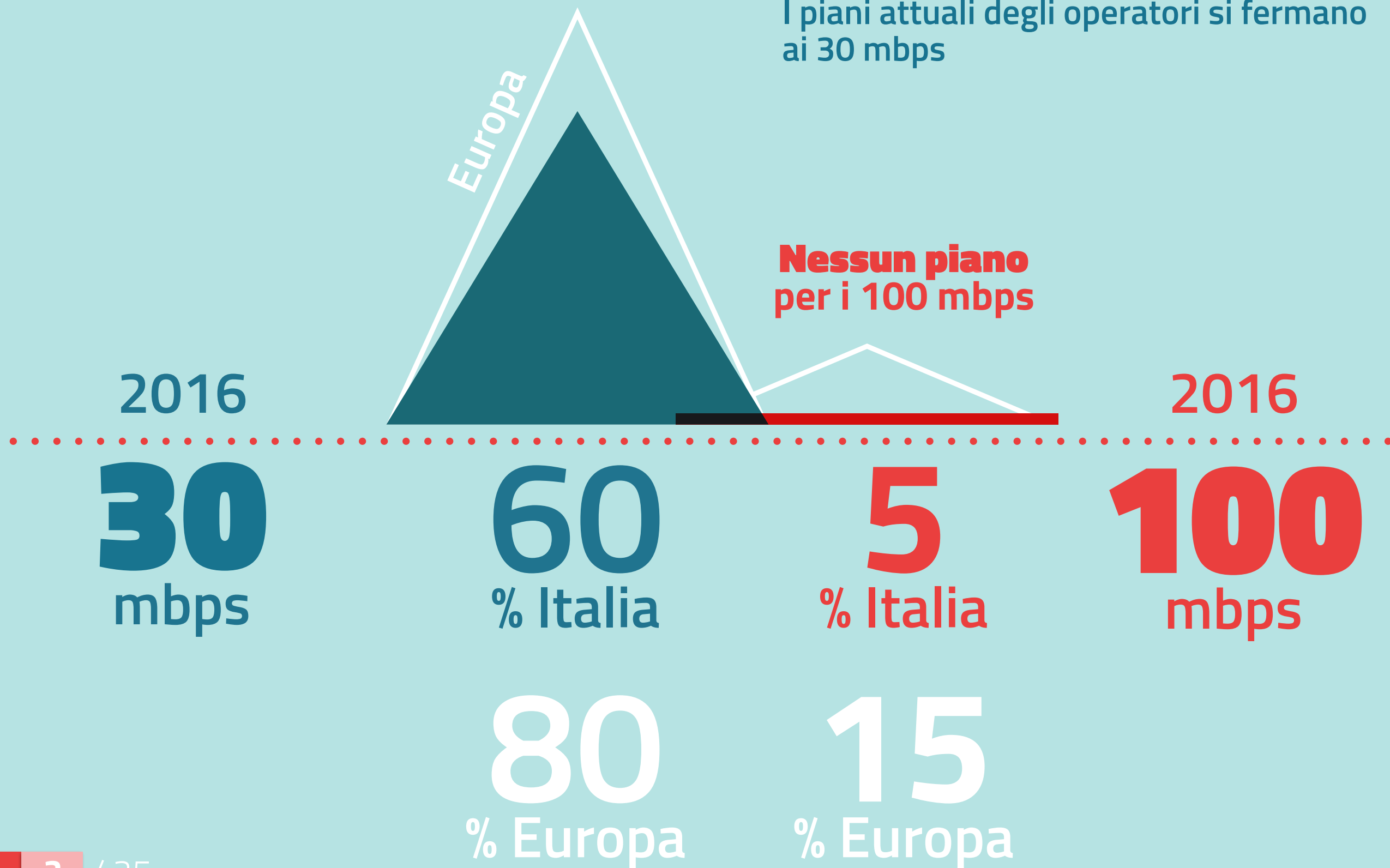
20
% Italia

62
% Europa



Infrastrutture: **la situazione senza piano**

Senza un nuovo piano strategico nazionale, l'Italia rischia di non avere una infrastruttura di rete di nuova generazione ad alta capacità 100 mbps. I piani attuali degli operatori si fermano ai 30 mbps



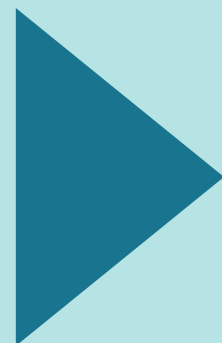


Obiettivo strategico

Dove dobbiamo arrivare entro il 2020?

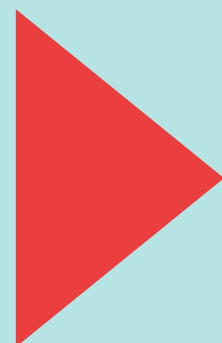
Dobbiamo **recuperare il gap** e sviluppare una infrastruttura di rete in banda ultralarga sull'intero territorio nazionale «a prova di futuro» raggiungendo gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea

100
% dei cittadini



30
mbps

50
% dei cittadini



100
mbps

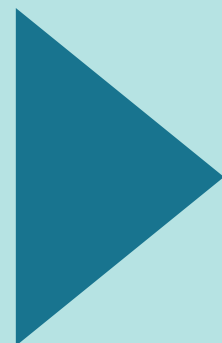


Obiettivo del piano

Gli obiettivi del nuovo piano nazionale

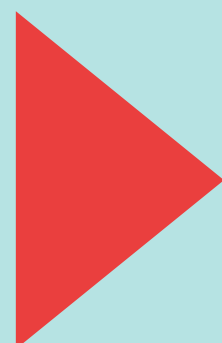
Il nuovo piano nazionale si propone un mix virtuoso di **investimenti pubblici e privati**. Qualora i privati investiranno in misura uguale al pubblico l'obiettivo che si può raggiungere è superiore a quello minimo europeo

100
% dei cittadini



30
mbps

fino al
85
% dei cittadini



100
mbps

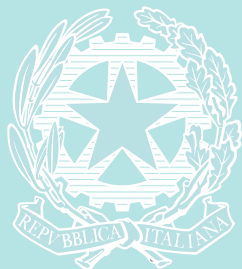
in proporzione all'apporto
degli investimenti
degli operatori privati



Polo di attrazione dei fondi
per stimolare la crescita

L'investimento in infrastrutture
**"è cruciale per la transizione
dell'economia verso una
crescita più sostenuta"**

(Ministri delle Finanze del G20)



Quale la risposta dei **privati** se il **pubblico** avvierà le seguenti leve

Per un contesto favorevole	Stimolo della domanda	Modelli di intervento	Agevolazioni per l'accesso alle risorse economiche	Risorse pubbliche a disposizione
Quadro normativo semplificato	Driver di sviluppo (tutti i servizi definiti nella strategia per una crescita digitale)	Diretto	Fondo dei fondi anche in deroga patto di stabilità	Fondi FESR e FEASR a fondo perduto, ca. 2 miliardi di euro
Regime regolatorio agevolato	Aggregazione domanda preventiva nelle aree industriali (compresi comuni C e D)	Partnership Pubblico Privata	Defiscalizzazione degli investimenti	Fondi FSC ed ex FAS , ca. 4 miliardi di euro da anticipare con BEI
Catasto del sotto e sopra suolo	Incentivo alla migrazione vs servizi a 100 mbps	Incentivo	Risorse a fondo perduto	Fondi Juncker



Come e dove può intervenire la strategia nazionale per la banda ultralarga?

The blue sky case

50
% pubblico

50
% privato

6 miliardi di euro pubblici riescono a mobilitare **6 miliardi** di euro privati

L'**87%** della popolazione > **100** mbps (*cluster a, b, c*)

Il **13%** della popolazione > **30** mbps (*cluster d*)



Come e dove può intervenire la strategia nazionale per la banda ultralarga?

The blue sky case

50
% pubblico

50
% privato

CLUSTER A	CLUSTER B	CLUSTER C	CLUSTER D
Le 15 città più popolate e le aree industriali	Ca 1130 comuni	Ca 2650 comuni	Ca 4300 Comuni (di cui circa 300 già oggetto dell'intervento pubblico in corso)
15 % della popolazione	45% della popolazione	24% della popolazione	13% della popolazione
Upgrade da 30 a 100 mbps	Upgrade da 30 a 100 mbps	Upgrade da 2 a 100 mbps	Upgrade da 2 a 30 mbps
Defiscalizzazione e accesso al credito agevolato	Defiscalizzazione e accesso al credito agevolato	Defiscalizzazione e accesso al credito agevolato	Defiscalizzazione e accesso al credito agevolato
No fondo perduto. Intervento realizzato esclusivamente dal mercato	Minimo impiego di risorse pubbliche a fondo perduto	Risorse pubbliche a fondo perduto proporzionalmente maggiore rispetto al cluster B	Il pubblico interviene realizzando direttamente l'infrastruttura di sua proprietà



Come e dove può intervenire la strategia nazionale per la banda ultralarga?

The base case



60
% pubblico



40
% privato

6 miliardi di euro pubblici riescono a mobilitare **4 miliardi** di euro privati

Il **70%** della popolazione > **100** mbps (*cluster a, b, c*)

Il **30%** della popolazione > **30** mbps (*cluster c, d*)



Come e dove può intervenire la strategia nazionale per la banda ultralarga?

The base case

60
% pubblico

40
% privato

CLUSTER A	CLUSTER B	CLUSTER C	CLUSTER D
Le 15 città più popolose e le aree industriali	Ca 487 comuni	Ca 2650 comuni	Ca 5000 Comuni (di cui circa 300 già oggetto dell'intervento pubblico in corso)
17 % della popolazione	29% della popolazione	24% della popolazione	30% della popolazione
Upgrade da 30 a 100 mbps	Upgrade da 30 a 100 mbps	Upgrade da 2 a 100 mbps	Upgrade da 2 a 30 mbps
Defiscalizzazione e accesso al credito agevolato	Defiscalizzazione e accesso al credito agevolato	Defiscalizzazione e accesso al credito agevolato	Defiscalizzazione e accesso al credito agevolato
No fondo perduto. Intervento realizzato esclusivamente dal mercato	Minimo impiego di risorse pubbliche a fondo perduto	Risorse pubbliche a fondo perduto proporzionalmente maggiore rispetto al cluster B	Il pubblico interviene realizzando direttamente l'infrastruttura di sua proprietà



Come e dove può intervenire la strategia nazionale per la banda ultralarga?

The worst case

6 miliardi di euro pubblici riescono a mobilitare solo **1 miliardo** di euro privati

86
% pubblico

Il **46%** della popolazione > **100** mbps (*cluster a, b*)

14
% privato

Il **54%** della popolazione > **30** mbps (*cluster c, d*)



L'Italia a prova di futuro: Il servizio digitale universale

migrazione

.....

Le sole risorse pubbliche potrebbero non essere sufficienti per sviluppare una rete NGA estesa.

La soluzione è un sistema di regole nuovo che accompagni alla migrazione, progressiva e concordata, verso la nuova rete in **fibra ottica**, attraverso una serie di misure:

- «servizio digitale universale»
- un fondo di garanzia
- voucher di accompagnamento alla migrazione
- convergenza di prezzo per i collegamenti in fibra ottica realizzati con sovvenzioni statali, al prezzo dei collegamenti in rame



Il piano nazionale per la banda ultralarga
è sinergico alla **“Strategia per la crescita digitale”**
che rappresenta la parte relativa alla domanda





Crescita digitale
2014- 2020

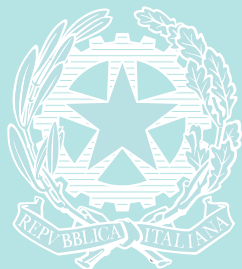
Una strategia *dinamica* che punti alla *crescita digitale* di cittadini e imprese, anche utilizzando le leve pubbliche.

Obbligo **switch off** *della PA*

Centralizzazione
programmi e spesa

Monitoraggio del
rispetto delle modalità
e tempistiche previste

Mezzo, non fine
Interventi sulla *piattaforma pubblica* in quanto *piattaforma abilitante* su cui il *policy maker* può incidere direttamente, ma a favore di *crescita digitale di cittadini e imprese*.



Crescita digitale **2014- 2020**

Nuovo approccio architetturale
basato su **logiche aperte,
standards, interoperabilità
e architetture flessibili,
user-centered**

**Trasparenza e condivisione
dei dati pubblici (dati.gov.it)**

**Nuovi modelli
di Partnership
Pubblico/Privato**

Progressiva adozione
di Modelli Cloud.

Innalzamento dei livelli
di affidabilità e sicurezza.

Sviluppo delle **e-skills**
di imprese e cittadini.

italia·it



1 Azioni Infrastrutturali Cross

Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID) per un accesso sicuro e protetto ai servizi digitali.

Digital Security per la PA per tutelare la privacy, l'integrità e la continuità dei servizi della PA.

Centralizzazione e programmazione della spesa/ investimenti
reingegnerizzazione e virtualizzazione dei servizi in logica cloud
con conseguente progressiva razionalizzazione datacenter.

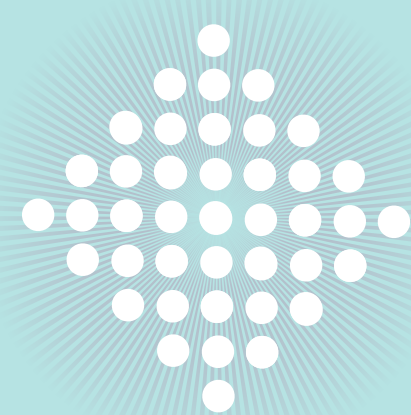
Sistema Pubblico di Connettività linee guida, regole tecniche e infrastrutture per garantire la connettività e l'interoperabilità Wifi negli uffici pubblici e nelle scuole/ospedali, in sinergia **con il piano nazionale banda ultralarga** massimizzando la copertura a 100 mbps e garantendo almeno 30 mbps nelle aree più marginali.



2. Piattaforme Abilitanti



Anagrafe Nazionale
della Popolazione Residente



Open e big data



Processo civile
telematico



Turismo



Sistema pagamenti PA



Sanità elettronica

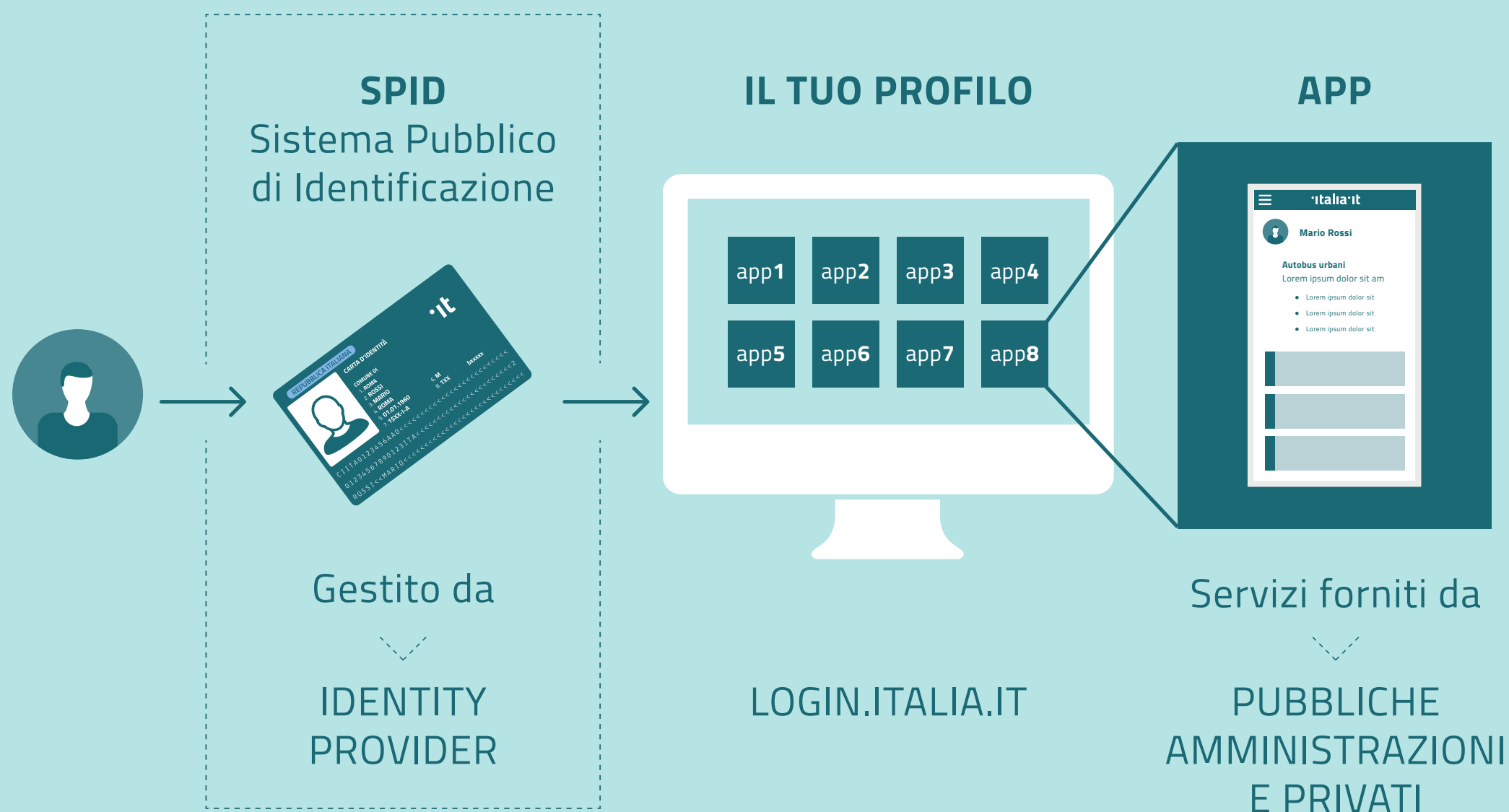


Agricoltura



Piattaforma Italia Login

Italia Login è **la casa del cittadino**.
Il sistema è pensato come **una struttura aperta** dove i vari attori della Pubblica Amministrazione contribuiscono per la propria area di competenza.





Cittadino al centro



ITALIA LOGIN

La PA crea un'unica piattaforma, ove apre i suoi dati e offre i servizi a disposizione delle imprese e dei cittadini.

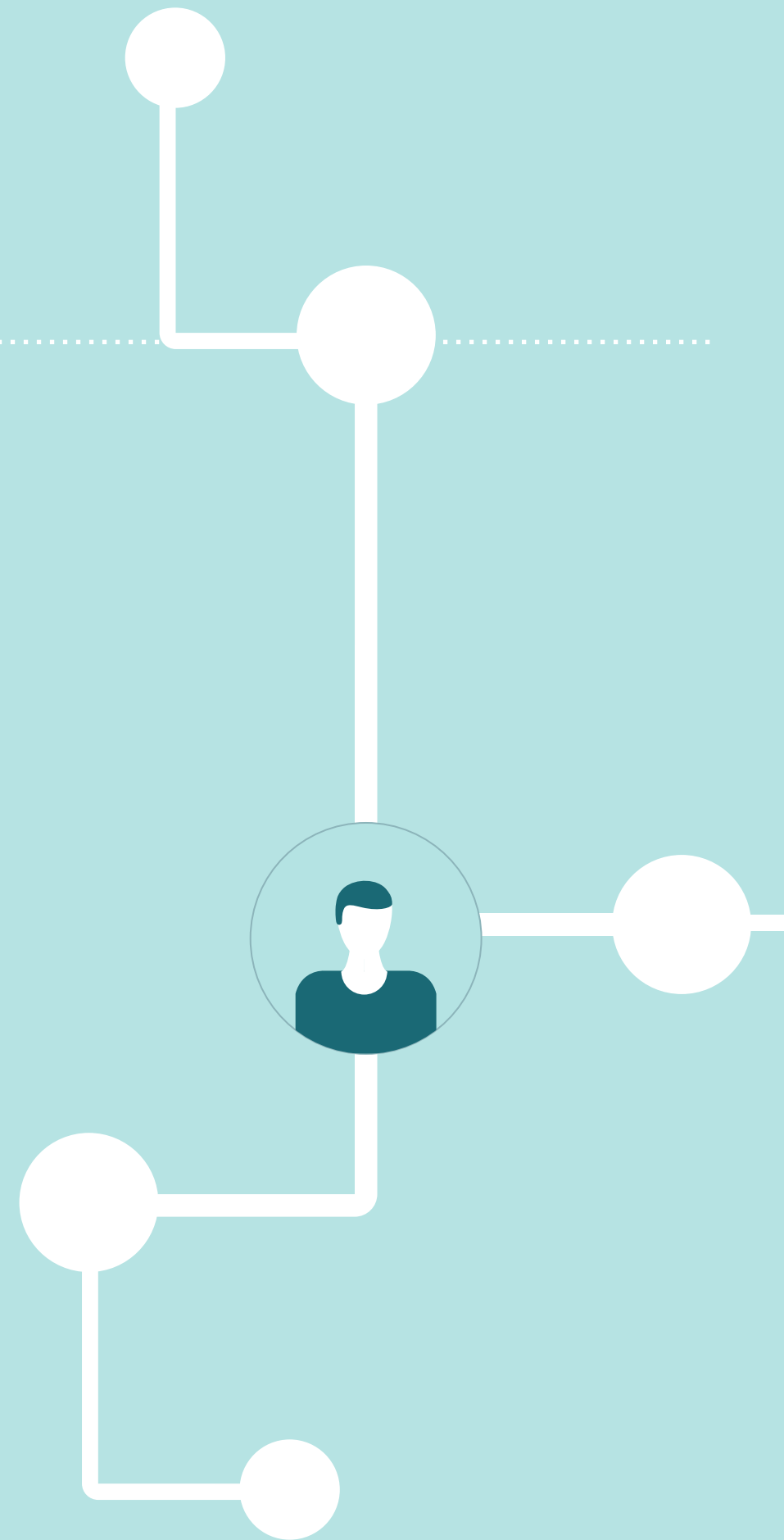
Riprogettare i servizi centrati sull'utente. Un nuovo **design** per un nuovo sistema informativo pubblico.

Ogni cittadino con la propria **identità digitale** a tutte le informazioni e servizi che lo riguardano:

- ha una "casa" su Internet
- single sign on per tutti i servizi della PA
- riceve avvisi e notifiche scadenze,
- effettua e riceve pagamenti



**Sviluppo sostenibile
attraverso
l'implementazione
di tecnologie
innovative, efficienti
e "user friendly".**





La coalizione italiana per le occupazioni digitali

per superare il divario
tra la domanda
e l'offerta di e-skills



Target



imprese



lavoratori



dipendenti pubblici



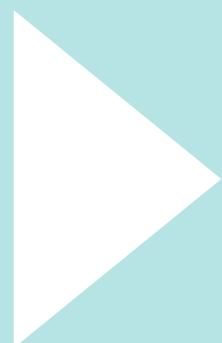
cittadini



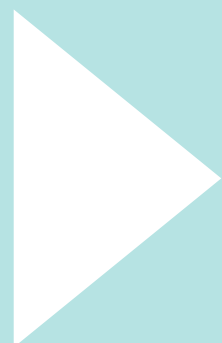
Benefici
attesi



Migliore
domanda pubblica



Sviluppo
dell'offerta



Trasformazione
digitale del paese



Un piano di investimenti pubblici fino a **12 miliardi €** in 7 anni

4.4 MLD
FESR/FEASR



5 MLD
FSC

Altre risorse
Fondo Juncker, «Sblocca italia»,
economie SPC